

Ipotesi di recepimento della prescrizione della Giunta Regionale

1. Oggetto e destinatari della Sovvenzione Globale

Oggetto dell'intervento è - in associazione alla prestazione di servizi di assistenza tecnica e tutoraggio - la somministrazione di un regime di aiuti prioritariamente diretto alla realizzazione di iniziative imprenditoriali sostitutive delle attività dismesse e finalizzato al superamento della situazione di crisi ed allo sviluppo locale dell'area di Crotone.

L'azione si inquadra nell'asse prioritario "Industria, artigianato e servizi alle imprese" del Sotto-Quadro Comunitario di Sostegno 1994/1999 della regione Calabria - Sotto-asse "Sviluppo Locale ed Aree di Crisi" - programma assentito al Governo Italiano con la Decisione della Commissione UE del 29.7.1994 n° 94/629/CE.

Beneficiari potenziali dei finanziamenti recati dalla Sovvenzione Globale - sia quelli integrativi previsti a copertura degli investimenti produttivi sia quelli diretti ad agevolare infrastrutture interaziendali - sono:

1. nuove iniziative imprenditoriali sostitutive delle attività dismesse del settore chimico del Gruppo ENI;
2. interventi di riconversione, di ammodernamento e innovazione tecnologica determinanti per il consolidamento produttivo di iniziative industriali, esistenti e non dismesse, aventi peso rilevante per l'economia e l'occupazione dell'area, quali la Cellulosa Calabria S.p.A.;
3. nuove iniziative imprenditoriali che per settori ed attività risultino integrative dell'apparato produttivo regionale.

Gli interventi debbono comunque interessare programmi di investimento compresi nel campo di intervento disciplinato dall'art. 1 ter della Legge 236/93 e dalla legge 488/92.

Gli incentivi concessi alle singole iniziative sono contenuti entro i limiti previsti dalle normative nazionali e comunitarie vigenti in tema di aiuti alle imprese.

In estrema sintesi, si tratta di un programma realizzativo riferibile al triennio 1995-97 che prevede il finanziamento di un numero di nuove iniziative stimabile approssimativamente tra le 10 e le 20 unità.

Queste - selezionate su un universo di circa 100 proposte - daranno luogo ad investimenti per un complesso di 135 miliardi e ad un'occupazione di circa 420 unità lavorative (indotto compreso), in misura prevalente provenienti dalle attività dismesse del settore chimico del Gruppo ENI.

Ulteriori investimenti per circa 5 miliardi saranno destinati alla realizzazione di opere infrastrutturali poste a servizio delle iniziative produttive finanziate dalla Sovvenzione.